



Dati: Dipartimento politiche antidroga Presidenza del Consiglio (ogni 100mila abitanti)

Droghe, aumentano quelle leggere

*I dati del Ministero: nel 2013 è diminuito il consumo di eroina e cocaina
In Abruzzo numeri preoccupanti ma la maglia nera va a Liguria e Toscana*

Matteo Lupi

TERAMO — Consumo medio in aumento tra gli studenti, in diminuzione per il resto della popolazione e una normativa in evoluzione. E' questo il quadro sul consumo e diffusione di stupefacenti, così come emerge confrontando i dati del Governo con le recenti evoluzioni in materia legislativa, nazionale e regionale.

I DATI. Le cifre qui riportate sono tratte dalla relazione annuale del Dipartimento politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una lunga e approfondita analisi che riguarda non solo la diffusione delle droghe nel periodo 2012-2013, ma anche la conoscenza degli effetti negativi del consumo e la presenza su internet di siti che incoraggiano questo tipo di attività. Nella popolazione

tra i quindici e i sessantatquattro anni il consumo di droghe "pesanti" (eroina, cocaina etc) è in calo, anche se non netto, mentre il trend si inverte quando si parla di cannabis, particolarmente nella popolazione in età scolastica, tra i quindici e i diciannove anni: rispetto al 2012, il consumo è aumentato del 2,29 per cento.

IN ABRUZZO. Come segnalato dal sito Wired.it, nella nostra Regione le persone che hanno perso la vita per motivi di tossicodipendenza nel 2012 corrispondono allo 0,5 per cento dei consumatori. Gli iscritti al servizio per le tossicodipendenze, Sert, sono il 4,7 per cento, mentre il 70,4 per cento del totale è stato segnalato alla prefettura come assuntore. In quest'ultimo dato rientrano il 9,9 per cento di segnalati per cocaina, il 49,5 per cannabis e nuovamente 9,9 per eroina (ogni cento-

mila abitanti). Tra le regioni italiane, l'Abruzzo non occupa comunque i gradini più alti che, in questa classifica poco lusinghiera, sono appannaggio di Toscana, Liguria, Umbria e Puglia.

LA LEGGE. Dall'inizio dell'anno due novità hanno scosso il sistema di norme inerenti l'uso di droghe: l'abolizione da parte della Corte Costituzionale della legge Fini-Giovanardi per difetto di forma (e non per giudizio sul contenuto) e la promulgazione, in Abruzzo, di una legge che consente l'erogazione su ricetta medica di farmaci a base di cannabinoidi. Il fatto che il governo Renzi abbia deciso di non impugnare, e quindi non contestare, questa legge regionale è stato interpretato come segnale di un'apertura nei confronti di un tema che era stato motivo di contestazioni fin tanto che (dal 2006)

la Fini-Giovanardi era stata in vigore: infatti, in otto anni il consumo di droghe è diminuito ma contestualmente è aumentato il numero di persone agli arresti preventivi o detenute per motivi legati allo spaccio o alla detenzione di sostanze illegali, in quanto la normativa nazionale aveva parificato le sanzioni penali per droghe leggere e pesanti. Il risultato, criticatissimo, è stato un aggravarsi della cronica situazione di sovraffollamento delle carceri. Una settimana fa, per colmare parzialmente il vuoto normativo creato dalla Consulta, il Ministero della Salute ha riattivato le tabelle della Fini-Giovanardi, ma unicamente per quanto riguarda le sanzioni amministrative come multe, ritiro della patente etc.

Il resto, compreso il sasso nello stagno lanciato dalla regione Abruzzo, è in evoluzione.

IMPRESE

Agroalimentare e tecnologia Una giornata formativa a Torrevecchia



CHIETI — Una giornata formativa ed informativa sulla "visione artificiale", la tecnologia che consente di simulare in modo automatico il comportamento visivo di un operatore umano al fine di compiere azioni altrimenti impossibili ad un sistema di automazione industriale tradizionale. E quella che propone domani, 26 marzo, l'azienda Vision Device in collaborazione con il Polo di innovazione dell'Automotive e con il Polo di innovazione Agire dei quali la stessa è partner.

IL PROGRAMMA. La giornata, suddivisa in due momenti (dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 18), si svolgerà all'interno della sede della Visione Device di Torrevecchia Teatina, in via Fondovalle Alento 17, e approfondirà i temi del controllo qualità e della rintracciabilità dei prodotti. La formula sarà quella dell'open house: porte aperte a tutti gli interessati, quindi, per scoprire in modo dettagliato le metodologie alla base della tecnologia della visione artificiale, attraverso applicazioni significative in tutti i settori ed in particolare nell'industria agroalimentare e automotive. Oltre a documenti, foto e filmati su molte applicazioni sviluppate, saranno illustrati numerosi sistemi ed impianti in funzionamento reale "dal vivo" e saranno disponibili tecnici qualificati sia per approfondimenti specifici su aspetti di interesse sia per discutere eventualmente di applicazioni specifiche e provare immediatamente le capacità di tali sistemi su campioni che ognuno potrà portare con sé.

INFO. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito del Polo Agire: www.poloagire.it.

ALLOGGI POPOLARI IL PROGETTO DI LEGGE FA INSORGERE RAPAGNA' CHE PARLA DI SVENDITA PER RISANARE I DEBITI DELL'AGENZIA TERRITORIALE

Mia Casa contro la proposta Venturoni-Sospiri di vendere le case Ater

TERAMO — Il Mia Casa d'Abruzzo, tramite il suo referente Pio Rapagnà, ha inviato una lettera ai quattro Prefetti di L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo con la quale si comunica che al Consiglio Regionale è stato presentato il Progetto di legge n. 612/14 di iniziativa Consiliare Venturoni - Sospiri il quale prevede la vendita degli alloggi pubblici delle ATER "per destinarne il ricavato alla copertura dei debiti accumulati dalle medesime ATER, le quali, per costi, spese e sprechi non più sostenibili, si trovano in condizioni di grave deficit di bilancio e pre-diretto economico-finanziario", scrive Mia Casa che contesta questa modalità di azione della Regione in

quanto il nuovo "Piano Casa" approvato con Decreto del Consiglio dei Ministri del 12 marzo scorso, prevede, tra l'altro, la possibilità di "riscatto" della Case Popolari ex IACP e degli stessi alloggi ex-GESCAL gestiti dalle attuali ATER della Regione Abruzzo, con l'obbligo di destinare i proventi delle vendite alla realizzazione di nuovi alloggi e alla manutenzione degli attuali, escludendo ogni altra destinazione degli stessi proventi. Per questo il Mia Casa Abruzzo, dopo avere messo in atto ripetute iniziative "istituzionali" tese al "ritiro" del suddetto Progetto di Legge, con la lettera inviata ai Prefetti chiede ad essi un intervento "congiunto e coordinato"

presso le istituzioni preposte.

Per Mia Casa, infatti, non è accettabile mettere in vendita alloggi popolari con lo scopo di risanare i debiti accumulati dall'Ater negli ultimi anni e "per conoscere le determinazioni che verranno assunte dalla 2ª Commissione e dal Consiglio regionale, una delegazione di Inquilini e Asssegnatari sarà presente a L'Aquila oggi, dalle ore 10,00 in poi, davanti alla Sede del Consiglio Regionale e chiederà di essere ricevuta sia dalla 2ª Commissione e sia dalla Conferenza dei Capi-Gruppo del Consiglio prima dell'inizio dei lavori", chiosa la nota di Mia Casa a firma di Pio Rapagnà.